



FONDO «INTEGRAZIONE SOCIO-PROFESSIONALE DI GIOVANI IN SVIZZERA» LINEE GUIDA

Approvate dalla Direzione della Catena della Solidarietà il 19 novembre 2019 e revisionate il 12.02.2024.

1. Contesto

I tassi di abbandono e di disoccupazione dei giovani in Svizzera sono tendenzialmente più bassi di quelli degli altri paesi membri dell'OCSE. Ciononostante, si stima che in media tra il 5% e il 10% dei giovani siano fuori dal sistema educativo e disoccupati. I giovani maggiormente a rischio presentano generalmente problematiche multiple, quali un arrivo recente in Svizzera, problemi relazionali in seno alla famiglia, problemi di salute e una situazione finanziaria e sociale precaria.

Su scala nazionale, i giovani incontrano molteplici difficoltà di integrazione sociale e professionale dipendenti sia dal contesto socio-economico cantonale che dal tipo e livello di formazione. Anche l'offerta di misure istituzionali pubbliche o private volte a sostenere i giovani che abbandonano la scuola varia molto secondo il Cantone.

2. Obiettivo

Il fondo è volto a contribuire all'integrazione professionale e sociale di giovani in difficoltà in Svizzera.

3. Fondi disponibili

Questo fondo viene alimentato da diverse raccolte fondi, in parte organizzate in collaborazione con la SRG SSR.

4. Beneficiari

Possono essere presentati progetti a favore di adolescenti o giovani adulti compresi tra 15 e 25 anni, che vivono in Svizzera e che incontrano gravi difficoltà di integrazione socio-professionale.

5. Tipi di progetto ritenuti meritevoli di finanziamento

La Catena della Solidarietà sostiene progetti che rispondono alle esigenze individuali dei giovani, li sostengono grazie a un accompagnamento socio-pedagogico «personalizzato» e forniscono loro le risorse di cui sono privi.

Possono essere presi in considerazione ad esempio:

- progetti che mobilitano e promuovono risorse personali e competenze di base (niente corsi di lingue tradizionali);
- progetti che danno l'opportunità di conseguire una formazione professionale certificata ai giovani che necessitano di un sostegno a lungo termine;
- progetti che migliorano le opportunità di integrazione socio-professionale degli adolescenti e dei giovani adulti immigrati tardivamente;
- progetti che offrono possibilità di integrazione socio-professionale alle giovani donne in condizioni di vita precarie, tenendo conto dei problemi e dei rischi specifici ai quali sono esposte.

6. Condizioni per l'erogazione di fondi

Contenuti e gruppi destinatari dei progetti

- I progetti devono costituire una passerella verso l'integrazione professionale, che deve rimanere l'obiettivo principale.
- I progetti devono sostenere i giovani individualmente e fornire un accompagnamento a medio e lungo termine.
- I progetti non perseguono in alcun caso fini di propaganda religiosa, politica o obiettivi diversi dal sostegno e dall'aiuto (imparzialità, neutralità, indipendenza).
- Possono richiedere un finanziamento alla Catena della Solidarietà solo le organizzazioni che con i loro progetti forniscono un aiuto diretto ai giovani vulnerabili. Non vengono prese in considerazione le richieste di organizzazioni che svolgono un ruolo di finanziatori e ridistribuiscono il denaro ricevuto.
- I fondi non sono destinati a progetti dedicati ai giovani con disabilità (ad es. atelier protetti ecc.)
- I fondi non sono destinati a sostenere campagne di sensibilizzazione, piattaforme di scambio o diffusione di informazioni.
- I progetti devono essere fondati sul principio della libera adesione dei giovani.

Modalità

- I progetti sostenuti integrano le strutture ordinarie dello Stato, non le sostituiscono.
- I progetti devono dimostrare il loro ancoraggio in seno alla rete locale e le connessioni e collaborazioni con altri attori del sistema esistente.
- I progetti devono garantire la supervisione e l'accompagnamento di specialisti qualificati.
- Vengono finanziati soltanto progetti. Non sarà accordato alcun aiuto individuale per un/a giovane in particolare.
- Non saranno prese in considerazione richieste concernenti principalmente la copertura di costi di materiale e d'infrastruttura.
- I progetti devono essere operativi da almeno due anni o già essere stati sostenuti dalla Catena della Solidarietà.

La priorità sarà data ai progetti già sostenuti dalla Catena della Solidarietà, a condizione che il sostegno non sia durato più di cinque anni.

7. Organizzazioni che possono richiedere un finanziamento

Possono inoltrare una richiesta di sostegno le organizzazioni svizzere (associazioni, fondazioni) che soddisfano le seguenti condizioni:

- sono di diritto privato e senza scopo di lucro;
- sono riconosciute di utilità pubblica;
- hanno una professionalità accertata;
- hanno sede e svolgono le loro attività in Svizzera;
- operano senza alcuna discriminazione etnica, sociale, religiosa, ideologica o altra.

La Catena della Solidarietà garantirà una ripartizione equa dei progetti tra le regioni linguistiche.



8. Condizioni d'inoltrò delle richieste di finanziamento

La Catena della Solidarietà sostiene al massimo un progetto per ogni organizzazione e chiamata ai progetti.

Il finanziamento può iniziare al più presto il 1° gennaio 2024 e avere una durata massima di 24 mesi. Inoltre, i progetti devono essere conclusi al più tardi entro fine 2026.

I contributi che possono essere sollecitati per un progetto si situano tra CHF 50'000.- e CHF 150'000.-. Si impone l'obbligo di cofinanziamento, dato che la Catena della Solidarietà finanzia al massimo l'80% del budget totale. I rimanenti 20% non possono essere coperti da contributi richiesti ai beneficiari.

La Catena della Solidarietà pubblica i termini di presentazione dei progetti sul suo sito web.

9. Supervisione e controllo di qualità

Ai fini della supervisione e del controllo di qualità, la Catena della Solidarietà esige per ogni progetto un rapporto (intermedio e) finale che presenta le attività realizzate e i risultati raggiunti, le difficoltà incontrate e le misure adottate per superarle, come pure le prospettive per il futuro.

Qualsiasi modifica importante deve essere dapprima sottoposta per approvazione alla Catena della Solidarietà.

I progetti possono essere visitati da esperti/e incaricati/e dalla Catena della Solidarietà e/o dai/dalle responsabili dei programmi in Svizzera.

10. Comunicazione e presenza mediatica

Le esigenze in materia di comunicazione e visibilità sono definite nel documento «Procedure di finanziamento e monitoraggio dei progetti di azione sociale in Svizzera».

11. Audit e controllo

La Catena della Solidarietà si riserva il diritto di demandare tutta o parte dell'attività di controllo a istituti di vigilanza finanziaria. In caso di deficit accertati, la Catena della Solidarietà può limitare o ritirare il suo finanziamento.

